

## L'iniziativa

Giovani professionisti a tu per tu con gli studenti negli spazi non utilizzati. Parte dall'Istituto comprensivo Oltrarno e dal Poliziano un progetto inedito nel segno della creatività. «Venite a trovarci per vedere creazioni speciali»

# SCUOLE AD ARTE ATELIER NELLE AULE

Mettendo insieme pezzi di plexiglass di mille colori i ragazzi creano cartoline trasparenti, dando forma (e un titolo) alle loro emozioni: nascono quadretti attraversati dalla luce che raffigurano la «mente», la «tristezza», la «gioia» e persino un «tramonto a zig zag». Altri alunni invece «suonano» l'acqua, imparando non solo ad ascoltare ma anche a vedere e a toccare le note musicali. L'arte contemporanea prende casa tra i banchi, per il progetto di Residenze d'artista nelle scuole, nato da un'idea di Valentina Gensini, direttore artistico de Le Murate. Progetti Arte Contemporanea in collaborazione con [Comune di Firenze](#), Mu.se e Regione Toscana: le strutture scolastiche mettono a disposizione un'aula non utilizzata per accogliere un artista che lo trasforma nel suo atelier temporaneo, e in cambio l'artista ospitato offre un laboratorio gratuito per gli studenti coinvolgendo di settimana in settimana classi di-

verse. Le prime due scuole fiorentine ad aver aderito all'iniziativa sperimentale sono gli Istituti comprensivi Oltrarno e Poliziano, che hanno accolto rispettivamente Rossella Liccione e Francesco Pellegrino. «Ho cercato di portare i ragazzi nel mondo dell'artista per far capire come nasce il processo creativo», spiega Rosella, che elabora un linguaggio di geometrie irregolari che sfruttano la luce e la trasparenza per esaltare l'intensità del colore. «Abbiamo ascoltato a occhi chiusi un brano musicale poi ho invitato gli alunni a scegliere i colori tra i pezzi di pvc e a realizzare composizioni che comunicassero quello che avevano provato». Sono nati light box colorati «sorprendenti»: «Nessuno si è sentito escluso, tutti si sono espressi» spiega Rossella che ha applicato il metodo anche a matematica, inglese e lettere. Francesco Pellegrino, che è anche musicista, ha lavorato invece sul

suono, realizzando un'installazione con una vasca di acqua, sollecitata dai suoni prodotti con le mani o dalle note di un violoncello. «I ragazzi della classe di musica hanno potuto avere una percezione anche visiva del suono del loro strumento» spiega. «Con questo progetto si permette ai più piccoli di avere della creazione artistica un'esperienza diretta» afferma la vicesindaca [Cristina Giachi](#). Questo non significa far diventare tutti artisti ma «agevolarli nello sviluppo della creatività, nella capacità di affrontare problemi in maniera sempre diversa e innovativa». L'arte contemporanea esce dai musei, gli artisti trovano uno spazio inedito in cui lavorare e i ragazzi apprendono emozionandosi. «La scuola deve essere aperta» dicono i dirigenti scolastici del Poliziano e dell'Oltrarno, Alessandro Bussotti e Paola Salmoiraghi. «Venite a trovarci e a vedere quello che i ragazzi hanno creato».

**Ivana Zuliani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Da sapere**

L'arte contemporanea abita le scuole. Nasce da un'idea di Valentina Gensini, direttore artistico de Le Murate. Progetti Arte Contemporanea il progetto residenze d'artista nelle scuole che ha già visto coinvolti due istituti dove il progetto continuerà per qualche mese ch è aperto a tutte le scuole che vorranno aderire e agli sponsor interessati

**Gallery**

Dall'alto il risultato del laboratorio con Rossella Liccione (anche nella foto) e l'artista multimediale e musicista Francesco Pellegrino

